



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio Energia e Sostenibilità
Corso Vittorio Emanuele n.301 – 65124 Pescara

Domanda di Autorizzazione alla costruzione/manutenzione/ricostruzione/adeguamento e all'esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 3, 5, 6 e 10 della L.R. 83/88.

Documentazione minima

- Domanda di autorizzazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta richiedente, indicando:
 - se il richiedente abbia provveduto direttamente a dare notizia al pubblico della presentazione della domanda mediante avviso da inserire nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - se abbia provveduto a pubblicare, unitamente alla corografia dell'impianto, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio dei Comuni nel cui territorio è prevista la costruzione dell'impianto progettato;
 - ovvero, qualora non abbia provveduto, a richiedere alla Servizio della Regione Competente di provvedere;
 - se intenda avvalersi del ricorso alla formazione del silenzio assenso di cui al secondo e terzo comma dell'art. 5 della L.R. n. 83/88;
 - la richiesta dell'indizione della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, di cui all'art. 14 bis legge 7 agosto 1990 n. 241;
 - motivata richiesta del richiedente, sempreché ne sussistano le condizioni, che l'autorizzazione rilasciata deve dichiarare la pubblica utilità e la indifferibilità ed urgenza delle opere (per le imprese e gli enti diversi dall'Enel);
- Dichiarazione da parte del richiedente, firmata digitalmente, dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi del dpr 642 del 26/10/1972 s.m.i. relativamente al procedimento telematico sia per la richiesta che per il rilascio, citando il procedimento ed il numero identificativo della marca da bollo;
- ricevuta di pagamento di Euro _____ per diritti istruttori versabili mediante bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate:
 - Coordinate conto della tesoreria della Regione Abruzzo c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna - IBAN IT48V0538712917000000040300
 - Coordinate Postali: C/C 208678 - intestato a Regione Abruzzo entrate regionali servizio tesoreria - IBAN IT61R076010360000000208678
- Copia del documento di identità del legale rappresentante della ditta proponente;
- Dichiarazione da parte del legale rappresentante della ditta che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 (antimafia);
- Elenco amministrazioni potenzialmente coinvolte nel procedimento;
- progetto definitivo dell'iniziativa, firmato digitalmente dal tecnico incaricato, comprensivo di:
 - corografia con l'indicazione delle opere da realizzare;
 - individuazione di una fascia di rispetto ai fini della tutela della popolazione residente dai rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
 - opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste (tralicci, pali, opere d'arte, cabine, ecc.);
- relazione tecnica illustrativa, firmata digitalmente dal tecnico incaricato, di presentazione del progetto definitivo, che indica, in particolare:
 - i dati generali del proponente;
 - la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti;
 - valutazione dei vincoli e delle interferenze esistenti sul territorio che possano interferire con la costruzione e l'esercizio dell'opera con un elenco dei vincoli stessi;

In funzione del caso che ricorre



GIUNTA REGIONALE

- Avviso ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 83/1988 da pubblicare e/o pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul BURAT;
- Documentazione/attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 83/1988 sul BURAT ed all'Albo Pretorio dei Comuni interessati;
- Certificazione/attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 83/1988 all'Albo Pretorio dei Comuni interessati;
- indicazione del numero e della data del BURAT ove è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 83/88;

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione che nella fase di realizzazione dell'elettrodotto verranno rispettati il progetto e le prescrizioni tecniche applicabili evidenziate nell'attestazione di conformità e che nella fase di costruzione dell'elettrodotto in cavo cordato ad elica, nei casi di presenza di linee di telecomunicazioni aeree nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e linee di telecomunicazioni, verranno rispettate le prescrizioni contenute nel Decreto Interministeriale per le linee elettriche aeree n. 449 del 21.03.1988- Capitolo II comma 2.1.06 (distanze di rispetto per i conduttori);
- Analisi dei livelli di campo elettromagnetico, firmata digitalmente dal tecnico incaricato, con lo scopo di valutare l'intensità del campo elettrico generato dall'impianto in oggetto in condizioni di massimo esercizio; il tecnico deve asseverare che, nelle fasce di rispetto, sarà garantito che nelle vicinanze di scuole, asili nido, parchi gioco, scuole, ospedali, aree sportive attrezzate e centri abitati il livello di esposizione alle onde elettromagnetiche non si superi la soglia di sicurezza di 0,2 microtesla (0,2µt);
- Relazione paesaggistica, firmata digitalmente dal tecnico incaricato, di cui al DPCM 12 dicembre 2005, ove prescritta e/o qualora l'area sia sottoposta a vincolo paesaggistico;
- Relazione, firmata digitalmente dal tecnico incaricato, che illustri le finalità e modalità di tutti gli interventi da eseguire ed in particolare quelli aventi rilevanza ai fini del vincolo idrogeologico i sensi del RD n.30/23 (movimenti di terra, taglio di alberi, estrazione e/o immissione di fluidi nel sottosuolo, modificazione del regime delle acque di superficie, modifica delle pendenze, modalità di smaltimento del materiale di risulta, ecc.); tale relazione potrà essere inglobata, come capitolo dedicato, all'interno dello Studio di Compatibilità Idrogeologica, qualora la zona di intervento ricada in aree di pericolosità del PAI;
- Studio di Compatibilità Idrogeologica, firmato digitalmente dal tecnico incaricato, Art. 16, comma 1, let. d) delle NTA del PAI;
- Studio di Compatibilità Idraulica, firmato digitalmente dal tecnico incaricato, Art. 8 delle NTA del PSDA;
- Valutazione del Rischio Archeologico, firmato digitalmente dal tecnico incaricato, (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016);
- Verifica di esclusione o meno del progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs n. 152/2006, ALLEGATO II-bis, punto 1, lett. d), elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km. (opere soggette a verifica di assoggettabilità di competenza dello Stato), ALLEGATO II – punto 4) elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri (V.I.A. di competenza dello Stato);
- documentazione, relativa al progetto, prevista dal Dlgs 4/2008 per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ovvero per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza, se ne ricorre il caso;
- domanda con gli atti attestanti l'avvenuto rilascio della autorizzazione o concessione all'esercizio delle attività elettriche ai sensi dell'art. 4 (n. 5, 6 e 8) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 (per le imprese e gli enti diversi dall'Enel).